

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-6898 del 02/12/2025
Oggetto	ex art. 52 quater/sexies D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. METANODOTTO ALL. BIOMETANO ENERGY UNO DN 100 (4") DP 75 BAR Istanza di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di metanodotto con l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'ex art. 52-quater e art. 52-sexies del DPR 08/06/2001, n°327 e smi, necessario alla messa in rete del biometano prodotto dall'impianto riconvertito a biometano "Energy Uno", situato nel Comune di Bondeno (FE). Società Snam Rete Gas SpA, sede legale in Piazza Santa Barbara n. 7, Comune di San Donato Milanese - 20097.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-7185 del 02/12/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARCO ROVERATI

Questo giorno due DICEMBRE 2025 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARCO ROVERATI, determina quanto segue.

Pratica n. 16007/2025

OGGETTO: ex art. 52 quater/sexies D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.

METANODOTTO ALL. BIOMETANO ENERGY UNO DN 100 (4") DP 75 BAR

Istanza di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di metanodotto con l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'ex art. 52-quater e art. 52-sexies del DPR 08/06/2001, n°327 e smi, necessario alla messa in rete del biometano prodotto dall'impianto riconvertito a biometano "Energy Uno", situato nel Comune di Bondeno (FE).

Società Snam Rete Gas SpA – sede legale in Piazza Santa Barbara n. 7, Comune di San Donato Milanese - 20097.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI ARPAE FERRARA

Vista la normativa sotto elencata a cui si fa riferimento ai fini del rilascio del presente atto:

- ❖ il D.P.R. n. 327/2001 Testo Unico delle disposizioni Legislative in materia di espropriazione per pubblica Utilità e ss.mm.ii, ed in particolare:
 - l'art. 52-bis comma 1, che dispone l'espropriazione per le infrastrutture lineari energetiche, secondo il quale "si intendono per infrastrutture lineari energetiche i gasdotti, gli elettrodotti, gli oleodotti e le reti di trasporto di fluidi termici, ivi incluse le opere, gli impianti e i servizi accessori connessi o funzionali all'esercizio degli stessi, nonché i gasdotti e gli oleodotti necessari per la coltivazione e lo stoccaggio degli idrocarburi;
 - l'art. 52-bis comma 6, secondo il cui disposto ai procedimenti di espropriazione finalizzati alla realizzazione di infrastrutture lineari energetiche si applicano, per quanto non previsto dal Capo II° e in quanto compatibili, le disposizioni del Testo Unico;
 - l'art. 52-quater comma 1, che dispone in materia di procedimento unico per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere relative alle infrastrutture lineari energetiche;
 - l'art. 52-quater comma 3, che disciplina la natura del provvedimento finale adottato a conclusione del suddetto procedimento;
 - l'art. 52-sexies comma 1, il quale riporta che "il provvedimento di cui all'articolo 52-quater relativo a infrastrutture lineari energetiche non facenti parte delle reti energetiche nazionali è adottato dalla Regione competente o dal soggetto da essa delegato, entro i termini stabiliti dalle leggi regionali";
- ❖ la L.R. n. 37/2002 "Disposizioni regionali in materia di espropri" ed in particolare il comma 3 dell'art. 3, secondo il quale "per le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di opere private di pubblica utilità, l'autorità espropriante è l'ente che emana il provvedimento dal quale deriva la dichiarazione di pubblica utilità prevista dalla legge";
- ❖ la L.R. n. 26/2004 Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia e ss.mm.ii., ed in particolare, relativamente le funzioni spettanti alle Province, art.

3 comma 1, lettera c), secondo il quale esse provvedono al rilascio delle “autorizzazioni all'installazione e all'esercizio delle reti di trasporto e distribuzione dell'energia, compresa la fornitura di gas naturale tramite linee dirette di cui all'articolo 10 del D.Lgs. n. 164/2000, non riservate alle competenze di altri enti”;

- ❖ il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 17 aprile 2008 “Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8”;
- ❖ il D.Lgs. n. 164/2000 art. 31 che disciplina la dichiarazione di pubblica utilità di nuove infrastrutture di trasporto e distribuzione;
- ❖ la L.R. n. 7/2004 art. 20 che dà disposizioni in materia di occupazione e uso del territorio, e disciplina la gestione delle aree del demanio idrico;
- ❖ la DGR n. 895/2007 Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del Demanio Idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. n. 7/2004;
- ❖ la DGR n. 1622/2015 Disciplina in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;
- ❖ Il D.Lgs. n. 267/00 e ss.mm.ii. (T.U.E.L.);
- ❖ La Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. che disciplina il procedimento amministrativo, con particolare riferimento allo strumento della Conferenza dei Servizi;
- ❖ D.L. n. 17/2022 coordinato con la Legge di conversione n. 34/2022 recante: “Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali”;
- ❖ L. n. 91/2022 “ Conversione in legge con modificazione del DL n. 50/2022 recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”;

Viste:

- ❖ la Legge n. 56/2014 recante *Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni*;
- ❖ la Legge Regionale n. 13/2015 *Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*;

Dato atto:

- ❖ la DDG n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- ❖ la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata DDG n. 130/2021;
- ❖ la DDG n. 75/2021 – modificata con le DDG n. 19/2022, n. 77/2022, n. 140/22, n. 94/2023, n. 111/2024, n. 68/2025, - di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale Organizzativo di ARPAE Emilia-Romagna;
- ❖ con deliberazione del Direttore Generale DEL-2025-12 del 31/01/2025 viene confermato nei confronti della Dott.ssa Valentina Beltrame l'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro sino al 31/12/2027;
- ❖ con deliberazione del Direttore Generale DEL-2025-12 del 31/01/2025 la Dott.ssa Valentina Beltrame viene nominata Coordinatore Regionale Aree Autorizzazioni e Concessioni, con decorrenza dal 01/02/2025 e sino al 31/12/2027;
- ❖ la DEL-2024-91 del 29/08/2024 con la quale viene conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara al Dott. Marco Roverati dal 01/09/2024;

Premesso che:

- ❖ in data 30/04/25 (PG/2025/80321 e successivi) e 08/05/25 (PG/2025/85615) è pervenuta dalla Ditta Snam Rete Gas SpA la richiesta di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di un'opera di allacciamento alla rete SNAM dell'impianto riconvertito per la produzione di biometano denominato "Energy Uno". Si prevede pertanto la costruzione e la posa di un metanodotto avente diametro nominale DN di 100 mm corrispondente ad un tubo di 4" e lunghezza pari a circa 2.674 metri, sito nel Comune di Bondeno (FE). Il nuovo gasdotto, prevede la realizzazione di una nuova area impiantistica all'interno della particella n. 228 del foglio di mappa n. 79 del comune di Bondeno (FE). Detta area in progetto occuperà una superficie di circa 285 m², avrà dimensioni in pianta pari a circa 16,90 m x 16,90 m; quest'ultima sarà opportunamente delimitata da una recinzione in pannelli di grigliato metallico zincato alti circa 2,30 m, fissati tramite piantane di acciaio su cordoli in cls. L'area impiantistica verrà pavimentata con betonelle drenanti. All'interno dell'area impiantistica è prevista la realizzazione di un Punto di Intercettazione con Discaggio di Allacciamento (P.I.D.A.) e Punto di Consegna (PC), nonché l'installazione di un prefabbricato identificato sugli elaborati progettuali con la sigla "tipo B5". L'edificio prefabbricato monopiano con pianta rettangolare e dimensioni di 5,45 m x 2,95 m circa, ad uso telecomando e telemisure, avrà lo scopo di contenere apparecchiature per il controllo della qualità del gas immesso nella rete.
- ❖ L'opera non è prevista negli strumenti urbanistici comunali e interessa proprietà diverse da quelle del proponente per le quali non ha la disponibilità;
- ❖ Con l'istanza viene richiesta la dichiarazione di pubblica utilità ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'indifferibilità, urgenza e inamovibilità;
- ❖ Le particelle interessate dal progetto che possono essere soggette ad esproprio, in assenza di stipula di accordi bonari e/o concessione, ricadono tutte nel Comune di Bondeno e sono di seguito elencate:
Foglio 79 - Particelle n. 228, 246, 244, 209, 207, 131, 132, 135, 217, 218, 204, 205, 210, 215, 216, 203, 271, 273, 117, 115, 107, 105, 128, 95, 97, 15, 91, 124, 127, 122, 232.
Foglio 101 – Particelle n. 487, 409, 412, 415, 418, 421, 391, 394, 500, 439, 408, 411, 414, 417, 420, 390, 393, 406, 396, 398, 400, 402, 404, 35, 60.
Foglio 127 – Particelle n. 726, 37, 38.
Le aree interessate dall'occupazione temporanea per la realizzazione dei lavori sono ricadenti nel catasto del sopracitato Comune e sono:
Foglio 79 - Particelle n. 228, 246, 244, 209, 207, 131, 132, 135, 217, 218, 204, 205, 210, 215, 216, 203, 271, 273, 117, 115, 107, 105, 128, 95, 97, 15, 91, 124, 127, 122, 232.
Foglio 101 – Particelle n. 487, 409, 412, 415, 418, 421, 391, 394, 500, 439, 408, 411, 414, 417, 420, 390, 393, 406, 396, 398, 400, 402, 404, 35, 60.
Foglio 127 – Particelle n. 726, 37, 38.
- ❖ il tracciato si sviluppa interamente nel Comune di Bondeno su aree che non sono nella proprietà della Ditta e prevede le seguenti interferenze:
 - attraversamento mediante scavo di pozzo e trivella spingitubo (trenchless) linea ferroviaria Suzzara - Ferrara al km 61+844
 - attraversamento in TOC canale tombato
 - attraversamento in TOC acquedotto

Dato atto che:

- ❖ ai sensi dell'art. 14-bis della L. n. 241/1990 e dell'art. 9 della L.R. n. 37/2002, ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara ha comunicato (PG/2025/87222 del 12/05/25):
 - l'avvio del procedimento con indizione della Conferenza di Servizi in modalità semplificata asincrona in data 12/05/25;

- ha reso noto il link utile a visionare tutta la documentazione presentata congiuntamente all'istanza;
- la data di pubblicazione sul BURERT Parte seconda (21/05/25) è coincidente con la pubblicazione dell'avviso di deposito sul quotidiano locale a cura del Proponente. La durata della pubblicazione sul BURERT e sugli Albi pretori del Comune di Bondeno e della Provincia di Ferrara è stata prevista per 60 giorni (21/05/25 - 20/07/25);
- la durata del procedimento iniziale è pari a 180 gg, con termine del medesimo previsto per il 08/11/2025, salvo eventuale sospensione per la presentazione di integrazioni documentali richieste dagli Enti partecipanti la Conferenza (26 gg) e tenuto conto dei chiarimenti volontari presentati dalla Ditta e degli atti endoprocedimentali (variante urbanistica e VALSAT);
- il termine di 15 giorni dall'avvio del procedimento, ovvero entro il 27/05/25, per poter richiedere integrazioni da parte degli Enti della Conferenza di Servizi;
- il termine di 90 giorni dall'avvio del procedimento, ovvero entro il 10/08/25, per la trasmissione dei pareri degli enti coinvolti nella Conferenza dei Servizi;
- che sono stati pagati gli oneri istruttori per il rilascio del provvedimento autorizzatorio relativo al metanodotto;
- l'avviso di deposito è stato inoltre inviato, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno (A/R), ai proprietari dei terreni interessati dall'allacciamento in rete dell'impianto di produzione di biometano Energy Uno. Tale comunicazione è stata effettuata ai fini della costituzione di servitù di metanodotto/concessione e ha coperto il periodo dal 21 maggio al 20 luglio 2025;
- in data 21/05/2025 (protocollo n. PG93951) Arpae ha comunicato a tutti gli Enti e al Proponente che il metanodotto andrà a interessare terreni esterni al comprensorio di bonifica in gestione al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara pertanto si è ritenuto necessario coinvolgere il competente Ente Consorzio della Bonifica Burana;
- il Consorzio della Bonifica Burana ha successivamente comunicato, con nota del 10/06/2025 acquisita da ARPAE con protocollo n. PG103976, che il canale tombinato interessato dalle opere di attraversamento in TOC per l'allacciamento alla rete SNAM dell'impianto di produzione di biometano "Energy Uno" non rientra nel demanio delle acque pubbliche gestite dal Consorzio medesimo;
- in data 26/05/2025 (protocollo n. PG96766) Arpae ha comunicato a tutti gli Enti e al Proponente la necessità di coinvolgere l'Agenzia Interregionale per il fiume Po nel procedimento. Tale partecipazione scaturisce dalla particolare rilevanza che le competenze di tale Ente rivestono in merito alla sicurezza idraulica del Fiume Panaro;
- in data 28/05/2025 (protocollo n. PG98946) Arpae ha comunicato che, come da informativa ricevuta dal Settore Trasporti e Mobilità Sostenibile della Regione Emilia-Romagna, acquisita da ARPAE con protocollo n. PG97348 del 27/05/2025, è avvenuta una variazione significativa riguardo la competenza sulle particelle interessate dall'attraversamento del metanodotto. In particolare come riportato nella nota si prende atto che le aree interessate dall'attraversamento sono state trasferite al demanio regionale in forza dell'art.4 c.6 del D.P.C.M. 16/11/2000 in applicazione del D. Lgs. 422/97 relativo al trasferimento dei beni ferroviari alle Regioni.

A tal proposito nella nota ricevuta si evidenzia che il trasferimento della linea Ferrara - Suzzara è in corso di definizione e che tutte le aree che nelle visure catastali risultano intestate alla "Gestione Commissariale Governativa Ferrovia Suzzara Ferrara" e "Provincia di Mantova per la ferrovia Suzzara - Ferrara" che interessano l'intervento da realizzarsi sono da intendersi come demanio regionale a tutti gli effetti di legge.

Per tale ragione si riportano qui di seguito le aree che ricadono nel demanio regionale ed oggetto del presente procedimento di concessione per metanodotto identificate nel registro catastale del Comune di Bondeno:

Foglio 79 – Particelle 117, 115, 107, 105, 128

Foglio 79 – Particelle 95, 97

Foglio 79 – Particella 15

Foglio 79 – Particella 122

Foglio 101 – Particella 500

Foglio 101 – Particelle 409, 412, 415, 418, 421, 391, 394

- Con nota PG98998 del 28/05/2025 Arpae ha comunicato al Servizio Gestione Demanio Idrico – Direzione Tecnica di Bologna ARP AE Emilia-Romagna che il metanodotto oggetto dell'istanza interesserà aree di pertinenza del Demanio Pubblico dello Stato per le Opere Idrauliche di Seconda Categoria. In virtù dell'accordo sostitutivo delle concessioni per le occupazioni di aree del demanio idrico gestite dalla Regione Emilia-Romagna tramite ARP AE (Accordo SNAM-ARP AE, DET-AMB-2019-4379 del 24/09/2019), si ritiene necessario coinvolgere il competente Servizio di ARP AE. Si riportano qui di seguito le aree che ricadono nel Demanio Pubblico dello Stato per le Opere Idrauliche di Seconda Categoria al momento a noi note ed oggetto del presente procedimento di concessione per metanodotto identificate nel registro catastale del Comune di Bondeno:

Foglio 101 – Particella 35, 60

Foglio 127 – Particella 38

- Con nota PG106276 del 12/06/2025, questa Agenzia ha trasmesso al Proponente le richieste di integrazioni pervenute, comunicando contestualmente la sospensione del procedimento. Nella medesima comunicazione, si rende noto al Proponente e agli Enti coinvolti l'esigenza di includere nel procedimento ulteriori Enti (Enel SpA, 2i Rete Gas fusa per incorporazione in Italgas Reti S.p.A., Edison D.G SpA) affinché possano esprimere il proprio parere in merito ad eventuali interferenze del tracciato del metanodotto. Si informa altresì il Proponente che, in considerazione della ricadenza di alcune particelle interessate dal progetto in aree del demanio idrico, ai fini del rilascio della concessione demaniale, è indispensabile che la Ditta presenti specifica istanza al Servizio Gestione Demanio Idrico – Direzione Tecnica Bologna.
- Successivamente, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta il 04/07/25 (protocollo n. PG120737). Tali integrazioni sono state quindi inoltrate a tutti gli Enti coinvolti (protocollo n. PG122024 del 07/07/25), comunicando la riattivazione del procedimento (rimasto sospeso per 26 giorni) e richiedendo a tutti gli Enti di esprimere il proprio parere di competenza in merito a quanto ricevuto;
- La Provincia di Ferrara, con nota del 17/07/2025 (prot. ARP AE n. PG128982), ha richiesto ulteriori chiarimenti sulla compatibilità con il rischio sismico delle opere oggetto dell'istanza. Di conseguenza, questa Agenzia ha inoltrato la suddetta richiesta di approfondimenti del Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica della Provincia di Ferrara (protocollo n. PG128982 del 17/07/25) al Proponente con nota protocollo n. PG129870 del 18/07/25;
- il Proponente ha successivamente integrato quanto richiesto dalla Provincia di Ferrara in data 30/07/25 (protocollo n. PG136837).

- ❖ scaduto il periodo di pubblicazione nel BURERT dell'avvio di deposito per 60 giorni consecutivi (21/05/25 - 20/07/25), sono state trasmesse al Proponente (protocollo n. PG140676 del 04/08/25) le osservazioni pervenute da soggetti terzi (Ditta NEOEN ENERGIA VERDE 4 S.R.L. PG129752 del 18/07/25, Ditta PIRFIN Srl PG130637 del 21/07/25, Ditta Railand Srl PG130680 del 21/07/25) entro i termini sopraindicati chiedendone la controdeduzione entro il giorno 05/09/2025;

- ❖ In data 10 settembre 2025, con protocollo PG160488, ARPAE ha provveduto alla trasmissione formale delle controdeduzioni elaborate e presentate dal Proponente (ricevute con protocollo n. PG157963 del 05 settembre 2025) a tutti gli Enti e alle Ditte coinvolte e interessate dal procedimento amministrativo in corso. Contestualmente a tale trasmissione, ARPAE ha formalizzato una richiesta specifica nei confronti di Snam Rete Gas, in qualità di soggetto proponente del progetto, affinché procedesse al perfezionamento della documentazione progettuale depositata. Tale perfezionamento è stato richiesto per garantire la completezza e l'adeguatezza degli elaborati tecnici in relazione ai rilievi emersi nelle osservazioni pervenute. In particolare, la richiesta di integrazione e perfezionamento della documentazione progettuale si è concentrata sui seguenti aspetti:

- Sulla base delle interlocuzioni intercorse tra Snam Rete Gas SpA e la Ditta Neoen Energia Verde 4 S.r.l si chiede a Snam Rete Gas SpA di presentare il progetto aggiornato in funzione degli aggiustamenti ipotizzati;
- Si chiede a Snam Rete Gas e alla Ditta Neoen Energia Verde 4 S.r.l di verificare chi è il soggetto proprietario della particella 271 del foglio 79 del catasto comunale di Bondeno;
- Si chiede a Snam Rete Gas SpA di inserire una planimetria di dettaglio dove venga evidenziata la posizione dell'impianto PIDA e l'eventuale interferenza con l'area di sviluppo del terminal ferroviario CARGOFER Srl.

- ❖ in data 14/10/2025 (protocollo n. PG181433), in risposta alla richiesta di aggiornamento documentale, il Proponente ha fornito i seguenti chiarimenti relativi al posizionamento della condotta del gas:

La posa della condotta Snam RG seguirà il confine catastale fra i mappali 271 di proprietà Neoen e 205 di proprietà della ditta Railand - appena all'interno della proprietà Neoen Energia Verde 4 Srl; il gasdotto verrà materialmente posizionato a 5,30 metri dalla recinzione di proprietà Railand; vengono stralciate le aree di lavoro eccedenti allo standard sul mappale 271, come da planimetria allegata ai chiarimenti;

La distanza di asservimento rimane fissata in 13,5 metri per lato per quello che riguarda i fabbricati e le cabine elettriche; vengono derogate le distanze di realizzazione delle opere accessorie al progetto fotovoltaico approvato, secondo queste indicazioni:

- viabilità d'impianto, pali di videosorveglianza e recinzione Neoen ad almeno 7 metri dalla recinzione Railand;
- tracker Neoen e proiezione dei pannelli a terra ad almeno 6 metri dalla condotta Snam;
- il rendere compatibili le due opere con le condizioni minime indicate richiede, su questo breve tratto, lo stralcio della mitigazione ambientale prescritta a Neoen posta di fatto fra le due recinzioni industriali; Snam RG si rende in ogni caso disponibile a considerare favorevolmente l'eventuale ricollocazione della mitigazione ambientale in posizione da concordare con l'Amministrazione comunale.

- ❖ Successivamente, In data 16/10/2025 (protocollo n. PG183021), ARPAE ha provveduto ad inoltrare a tutti gli Enti e Ditte coinvolte nel procedimento gli aggiornamenti documentali del Proponente chiedendo in particolare al Comune di Bondeno di esprimersi in merito alla ricollocazione delle opere di mitigazione ambientale riguardanti l'impianto fotovoltaico precedentemente autorizzato ai sensi dell'ex art. 6, co. 9 bis, del D.Lgs. n. 28/2011 e s.mm.ii. (P.A.S.) con determina n. 1166 trasmessa alla Ditta Neoen Renewables Italia Srl in data 10/11/2023 con protocollo del Comune di Bondeno n. 39052 così come proposta dalla Ditta Snam Rete Gas SpA;

- ❖ In data 17/11/2025 (protocollo n. PG203106), la Ditta NEOEN ENERGIA VERDE 4 S.R.L. ha trasmesso le seguenti osservazioni in riscontro alla nota trasmessa da ARPAE il 16/10/2025 con protocollo n. PG183021:

1. **Conferma di Proprietà:** La Ditta conferma di essere la legittima proprietaria del terreno

- identificato al N.C.T. del Comune di Bondeno, Foglio 79 particella 271, come già riscontrato nella visura inoltrata da Snam con nota del 14 ottobre scorso.
2. **Accordo con Snam:** È stato raggiunto un accordo con Snam, basato sui dettagli progettuali comunicati da quest'ultima al primo punto della nota del 14/10/2025 (inoltrata con nota ARPAE Prot. PG183021 del 16/10/2025).
 3. **Condizione Sospensiva:** L'effettiva attuazione dell'accordo è subordinata all'assenso del Comune di Bondeno alla variante progettuale. Tale variante comporta lo stralcio di una parte della fascia di mitigazione prevista per l'impianto fotovoltaico autorizzato con Determina del Comune di Bondeno n.1166 del 10/11/2023.
 4. **Formalizzazione Notarile:** Una volta ottenuto l'assenso comunale, la Ditta conferma che procederà, congiuntamente a Snam, alla formalizzazione notarile degli accordi intercorsi tra le Parti.
- ❖ In ottemperanza al principio di trasparenza e per completezza informativa, in data 18/11/2025, con protocollo n. PG204721, ARPAE ha trasmesso a tutti gli Enti e alle Ditte coinvolte nel procedimento le osservazioni presentate dalla Ditta NEOEN ENERGIA VERDE 4 S.R.L., pervenute in data 17/11/2025 e registrate con protocollo n. PG203106, contestualmente è stato richiesto all'Amministrazione comunale di Bondeno di esprimere il proprio parere in merito alla proposta di ricollocazione delle opere di mitigazione ambientale, presentata dalla Ditta Snam Rete Gas S.p.A., inerente all'impianto fotovoltaico precedentemente autorizzato ai sensi dell'articolo 6, comma 9-bis, del Decreto Legislativo n. 28/2011 e successive modifiche e integrazioni (P.A.S.), con Determina Dirigenziale del Comune di Bondeno n. 1166, trasmessa alla Ditta Neoen Renewables Italia S.r.l. in data 10 novembre 2023, protocollo comunale n. 39052."
 - ❖ In data 17/10/25 (PG184410) è stata richiesta ad ARPAE - Servizio Sistemi Ambientali APA Centro, la valutazione del rapporto ambientale di VALSAT, rilasciata in data 06/11/25 (PG197148). Successivamente, ARPAE SAC ha trasmesso la relazione istruttoria di Valsat alla Provincia di Ferrara (protocollo n. PG201221 del 12/11/25) per il provvedimento di competenza in merito alla variante urbanistica;
 - ❖ Il Comune di Bondeno ha presentato le proprie osservazioni, acquisite da ARPAE con protocollo n. PG205531, in data 19/11/25 rilevando che il progetto presentato interferisce con la fascia di vegetazione perimetrale facente parte del progetto autorizzato con PAS di cui alla determina del Dirigente del Settore Tecnico del Comune di Bondeno n. 1166 del 10/11/2023 rilasciata alla Società Neoen Renewables Italia srl previa acquisizione dei pareri degli enti coinvolti nella conferenza di servizi. A far data dal 21/12/2023 la Società Neoen Energia Verde 4 S.r.l. è subentrata a tutti gli effetti di legge nella titolarità dell'Autorizzazione oggetto della determina n. 1166 del 10/11/2023. Pertanto, la posizione del Comune, ancorché favorevole nel complesso del progetto, in riferimento all'interferenza evidenziata, non potrà che essere subordinata ad un'eventuale procedura di variante alla PAS di cui alla determina 1166 del 10/11/2023. Tale variante dovrà essere presentata dalla Società Neoen Energia Verde 4 S.r.l. e dovrà essere motivata con l'evidenza del maggior interesse pubblico del metanodotto rispetto alla fascia a verde, da rendersi in esito a questo procedimento da parte dell'Ente procedente.
 - ❖ Il Comune di Bondeno ha successivamente espresso parere favorevole (Prot. ARPAE n. PG210154 del 26-11-25) alla realizzazione del metanodotto, con le seguenti condizioni e richieste:
 1. **Variante alla PAS e Siepe Perimetrale:** Il parere favorevole è subordinato all'esito della variante alla PAS necessaria per l'eliminazione del tratto di vegetazione perimetrale. Il Comune richiede che, nell'ambito della procedura in oggetto, venga valutato e dimostrato l'eventuale maggior interesse pubblico del metanodotto rispetto al tratto di 150 metri di siepe perimetrale.

2. **Aspetti Progettuali e Viabilistici:** Il Comune esprime parere favorevole anche sugli altri aspetti progettuali, ma chiede al Proponente di contattare con congruo anticipo gli uffici comunali competenti per coordinare gli aspetti viabilistici e l'occupazione di suolo pubblico. Tali indicazioni riguardano specificamente le attività connesse all'innesto della strada temporanea di cantiere sulla Via Comunale per Stellata, in sommità arginale.
- ❖ Il decreto di VALSAT n. 152 è stato rilasciato dalla Provincia di Ferrara in data 27/11/2025 e acquisito da questa Agenzia con protocollo PG211523 del 28/11/2025.

Tenuto conto che il metanodotto interferisce con una porzione della fascia di mitigazione di un impianto fotovoltaico (circa 150 metri), autorizzato tramite PAS dal Comune di Bondeno, e che entrambi gli impianti sono considerati di pubblica utilità, si ritiene possibile rendere i progetti compatibili. A tal fine, è necessario stralciare la parte interessata della fascia mitigatrice dell'impianto fotovoltaico, a condizione che tale modifica sia approvata dal Comune di Bondeno con una variante del PAS.

Preso atto che al fine di realizzare l'impianto, sono state richieste:

- la dichiarazione di pubblica utilità delle opere, l'indifferibilità e l'urgenza;
- parere della Provincia di Ferrara in merito alla Sismica;
- parere della ditta FiberCop SpA;
- parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio;
- parere a Ferrovie Emilia Romagna Srl;
- nulla osta ai sensi dell'art. 58 del D.P.R. 753/80, al rilascio da parte di Ferrovie Emilia-Romagna s.r.l. dell'autorizzazione riguardante l'attraversamento interrato con metanodotto ubicato lungo la linea ferroviaria Suzzara - Ferrara;
- contributo tecnico di ARPAE Servizio Sistemi Ambientali - Area Prevenzione Ambientale Centro in merito alla valutazione delle matrici ambientali in riferimento alla variante urbanistica VALSat;
- nulla osta per eventuali interferenze con sottoservizi di competenza HERA;
- Parere AUSL di Ferrara - Igiene Pubblica
- Nulla Osta dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Distretto Reno Ufficio Territoriale di Bologna;
- Parere del Comune di Bondeno in merito allo stralcio di mitigazione ambientale del progetto già autorizzato con determina del Comune (PAS n. 1166 del 10/11/2023) e interferente con il passaggio interrato del metanodotto;
- autorizzazione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;
- autorizzazione del Consorzio della Bonifica Burana;
- nulla osta del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ferrara;

Accertato che:

- ❖ il procedimento si è concluso entro i termini previsti, tenuto conto delle integrazioni, anche volontarie, e delle espressioni degli atti endoprocedimentali, le osservazioni e le relative controdeduzioni;
- ❖ i lavori della Conferenza dei Servizi (CdS) si sono sviluppati e conclusi positivamente con parere favorevole espresso e in forma di silenzio-assenso da parte degli Enti coinvolti;

Dato atto che ai lavori della Conferenza sono stati chiamati a partecipare:

- Ministero delle Imprese e del Made in Italy
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ferrara
- Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

- Consorzio della Bonifica di Burana
- Comune di Bondeno
- Provincia di Ferrara
- Provincia di Mantova
- HERA SpA
- FiberCop SpA
- Ferrovie Emilia-Romagna Srl (FER)
- Settore Trasporti Infrastrutture e Mobilità Sostenibile della Regione Emilia-Romagna
- Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Distretto Reno Ufficio Territoriale di Bologna
- AUSL di Ferrara - Dipartimento Igiene Pubblica
- AIPO
- ARPAE Servizio Gestione Demanio Idrico – Direzione Tecnica Bologna
- E-Distribuzione SpA
- Enel SpA
- Edison D.G. Spa
- TERNA SpA
- Italgas Reti S.p.A.

Nel corso del procedimento istruttorio ARPAE SAC ha acquisito i pareri/autorizzazioni/nulla osta e/o ogni altro atto di assenso comunque denominato ritenuto necessario, come di seguito riportato e conservati agli atti nella pratica n. 16007/2025:

Protocollo generale	Autorizzazioni/pareri/nulla osta	Ente competente al rilascio
PG/2025/92853 del 20/05/25	Nessuna Competenza	Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
PG/2025/103976 del 10/06/25	Nessuna Competenza	Consorzio della Bonifica Burana
PG/2025/130420 del 18/07/25	Nessuna Competenza	Provincia di Mantova
PG/2025/103549 del 10/06/25 PG/2025/103544 del 10/06/25	Conformità urbanistica	Comune di Bondeno
PG/2025/127300 del 15/07/25 PG/2025/211523 del 28/11/25	Parere favorevole Servizio Associato Sismica Decreto Deliberativo del Presidente n. 152 del 27/11/25	Provincia di Ferrara
PG/2025/92617 del 20/05/25	Parere favorevole con prescrizioni	FiberCop SpA
PG/2025/153226 del 28/08/25	Parere favorevole con prescrizioni	AUSL di Ferrara - Dipartimento Igiene Pubblica
PG/2025/97030 del 26/05/25	Nulla Osta	Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Distretto Reno Ufficio Territoriale di Bologna
PG/2025/94211 del 22/05/25	Parere favorevole con prescrizioni	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
PG/2025/156862 del 04/09/25	Nulla Osta con prescrizioni	Settore Trasporti Infrastrutture e Mobilità Sostenibile della Regione Emilia-Romagna
PG/2025/156606 del 04/09/25	Parere favorevole con prescrizioni	FER Srl

Evidenziato che, ai sensi del c. 4 dell'art. 14 bis "Conferenza Semplificata" della L. 241/90 e ss.mm.ii., "Fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione Europea richiedano l'adozione di provvedimenti espressi, la mancata comunicazione della determinazione entro il termine di cui al comma 2, lettera c), ovvero la comunicazione di una determinazione priva di requisiti prevista dal comma 3, equivalgono ad assenso senza condizioni;

Accertato che ai fini del rilascio del presente Atto, soggetto ad imposta di bollo, è stata acquisita con PG/2025/212588 del 01/12/25 la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del Procuratore Pro Tempore della Società Snam Rete Gas SpA con cui è stato trasmesso il numero identificativo della marca da bollo del valore di euro 16,00 (codice id. 01240205602736 con data di emissione 03/06/25);

DISPONE

Di dichiarare conclusi positivamente i lavori della Conferenza dei Servizi convocata in modalità semplificata asincrona e di recepire le risultanze della medesima nella forma di pareri e nulla osta pervenuti nell'ambito del procedimento;

Di approvare il progetto definitivo così come modificato nel corso del procedimento e in conformità agli elaborati presentati e successivamente integrati come elencato nella premessa del presente atto e che sono depositati su supporto informatico/cartaceo presso il Servizio Autorizzazioni complesse ed Energia – ARPAE SAC Ferrara;

Di dichiarare che l'autorizzazione alla realizzazione del metanodotto in oggetto è funzionale al messa in rete del biometano prodotto dall'impianto "Energy Uno";

AUTORIZZA

Snam Rete Gas SpA, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n. 26/2004 e smi, art. 3, comma 1 lettera c) e del DPR n. 327/2001 e smi, art. 52 quater e sexies, alla costruzione e all'esercizio del *Metanodotto All. biometano Energy Uno Dn 100 (4") DP 75 Bar*, **dando atto che gli impianti dovranno essere realizzati secondo le modalità tecniche previste nel progetto definitivo, così come integrato e depositato presso questo Servizio sia in formato cartaceo che digitale (pratica n. 16007/2025), in coerenza con quanto prescritto e qui successivamente riportato dagli Enti competenti coinvolti, fatti salvi gli adempimenti richiesti dalla normativa vigente in materia di sicurezza;**

Le aree interessate dall'opera afferiscono al catasto del Comune di Bondeno:

Foglio 79 - Particelle n. 228, 246, 244, 209, 207, 131, 132, 135, 217, 218, 204, 205, 210, 215, 216, 203, 271, 273, 117, 115, 107, 105, 128, 95, 97, 15, 91, 124, 127, 122, 232.

Foglio 101 – Particelle n. 487, 409, 412, 415, 418, 421, 391, 394, 500, 439, 408, 411, 414, 417, 420, 390, 393, 406, 396, 398, 400, 402, 404, 35, 60.

Foglio 127 – Particelle n. 726, 37, 38.

Le aree che saranno interessate dall'occupazione temporanea per la realizzazione dei lavori afferiscono al medesimo catasto comunale e sono:

Foglio 79 - Particelle n. 228, 246, 244, 209, 207, 131, 132, 135, 217, 218, 204, 205, 210, 215, 216, 203, 271, 273, 117, 115, 107, 105, 128, 95, 97, 15, 91, 124, 127, 122, 232.

Foglio 101 – Particelle n. 487, 409, 412, 415, 418, 421, 391, 394, 500, 439, 408, 411, 414, 417, 420, 390, 393, 406, 396, 398, 400, 402, 404, 35, 60.

Foglio 127 – Particelle n. 726, 37, 38.

Di vincolare la validità della presente Autorizzazione Unica al rispetto delle condizioni e prescrizioni espresse dagli Enti/Strutture come di seguito riportate:

- **Il Comune di Bondeno** esprime *“parere favorevole alla realizzazione del metanodotto in oggetto fatto salvo l'esito della variante alla PAS che necessariamente dovrà essere attivata per lo stralcio del tratto di vegetazione perimetrale. Si chiede a tal fine a codesto Ente di dare evidenza, nel procedimento in oggetto, dell'eventuale maggior interesse pubblico rivestito dal metanodotto rispetto al tratto di 150 m di siepe perimetrale. Si esprime infine parere favorevole anche in merito agli altri aspetti progettuali con indicazione di contattare con congruo anticipo gli uffici comunali competenti per gli aspetti viabilistici e di occupazione suolo pubblico relativamente alle attività legate all'innesto della strada temporanea di cantiere sulla Via Comunale per Stellata in sommità arginale.”*
- **ARPAE SAC Ferrara** chiede a SNAM RG di dare comunicazione di avvenuta variante di PAS relativamente all'interferenza del metanodotto con la fascia mitigatrice dell'impianto fotovoltaico.
- **FER Srl** esprime *parere favorevole subordinatamente all'ottemperanza delle seguenti prescrizioni:*
 - *prima dell'esecuzione dell'attraversamento ferroviario, dovrà essere richiesta l'autorizzazione e sottoscritta apposita convenzione regolante gli impegni tra le parti, la costruzione, l'uso e la manutenzione del medesimo tra FER e l'ente interessato;*
 - *prima dell'inizio dei lavori dovrà essere stipulata, tra FER e il proponente l'intervento, una apposita concessione che regolamenti l'uso delle aree catastali appartenenti al demanio regionale oggetto di occupazione temporanea di cantiere.*
- **HERA SpA** esprime parere favorevole prescrivendo alla Ditta richiedente quanto segue: *Essendo presente una rete idrica di tipo adduttrice in GHS DN500 gestita dalla Scrivente, si richiede, in attraversamento, il rispetto di una fascia di sicurezza pari a 2 m tra i bordi esterni delle tubazioni. Nel caso in cui la costituzione della servitù da parte di Snam S.p.A. per il metanodotto di progetto dovesse richiedere una distanza superiore ai 2 m, la Scrivente prescrive quindi la distanza minima richiesta da Snam S.p.A. Inoltre, si chiede che la rete in oggetto sia posizionata al di sotto della rete idrica esistente gestita dalla Scrivente e che siano posizionate le beole in cemento.”*

(...)

Considerato che l'opera in oggetto sarà realizzata lungo un tracciato dove sono presenti sottoservizi gestiti da Hera S.p.A., l'impresa esecutrice dei lavori dovrà richiedere un sopralluogo per individuare l'esatta posizione delle condotte mediante il nuovo WEBFORM Multiservizio disponibile sul sito www.gruppohera.it. Le istruzioni dettagliate su come procedere sono visionabili alla pagina <https://www.gruppohera.it/assistenza/progettisti-etecnici>.

In fase realizzativa il Soggetto Attuatore dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare danneggiamenti e/o rotture delle tubazioni in esercizio; eventuali interventi che si rendano necessari per il ripristino del corretto funzionamento delle condotte saranno posti a carico dell'impresa esecutrice.

L'inizio lavori delle opere in oggetto dovrà essere preventivamente comunicato a Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. con almeno 60 giorni di anticipo rispetto alla data prevista di inizio lavori mediante il nuovo WEBFORM Multiservizio disponibile sul sito www.gruppohera.it. Le istruzioni dettagliate su come procedere sono visionabili alla pagina <https://www.gruppohera.it/assistenza/progettisti-e-tecnici>.

- **FiberCop SpA** esprime *parere favorevole subordinato alle indicazioni sottostanti:*

Prima di procedere alle lavorazioni si consiglia di:

- *A cura del lottizzante o della ditta incaricata, sarà necessaria l'apertura di una pratica denominata “Supporto per Assistenza Scavi, Cartografia Impianti TLC e/o tracciatura cavi in loco” (<https://portale.portaleimprese.tim.it/#/Servizi>) per verificare l'esatta ubicazione delle*

infrastrutture/cavi esistenti, in modo da localizzarli ed evitare eventuali danneggiamenti durante le lavorazioni previste da progetto.

- *Se a fronte di tale attività emergerà, che l'infrastruttura telefonica esistente fosse interferente alle lavorazioni previste per la realizzazione delle opere come da progetto, il lottizzante o la ditta incaricata, dovrà aprire una pratica denominata "Spostamento di pali, cavi e infrastrutture di rete TLC" coinvolgendo il Focal Point Spostamenti (<https://portale.portaleimprese.tim.it/#/Servizi>) per ogni interferenza riscontrata, necessaria per valutare lo spostamento della rete telefonica esistente.*
- *Per poter esaminare e valutare l'eventuale progetto di distribuzione della rete fonia-dati e per meglio valutare il corretto dimensionamento di tubi, pozzetti oltre che per il posizionamento di armadietti interni ai nuovi edifici piuttosto che di colonnine esterne in posizioni baricentriche, si richiede al lottizzante o alla ditta incaricata, di aprire una pratica chiamata "Allaccio nuovi fabbricati e nuove lottizzazioni" coinvolgendo il Focal Point Lottizzazioni (<https://portale.portaleimprese.tim.it/#/Servizi>).*
- *Tutte le richieste sopracitate dovranno essere inviate con un ragionevole anticipo rispetto all'inizio dei lavori, per permettere di eseguire tutti i sopralluoghi e di realizzare tutti gli interventi necessari.*

➤ **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio** richiede di sottoporre le opere in progetto alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, prevista dall'art. 1 commi 7 e segg. dell'allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023, secondo le prescrizioni di seguito indicate:

- *progettazione e realizzazione di sondaggi archeologici a trincea, spinto fino alla profondità massima di progetto, tali da costituire una adeguata campionatura dell'area di intervento;*
- *gli scavi dovranno essere effettuate con abbassamento progressivi a benna liscia, sotto la continuativa supervisione di un archeologo professionista fino alla quota massima prevista;*

(...)

In caso di rinvenimento di resti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi, modalità di intervento e a prescrivere eventuali approfondimenti di indagini.

Al termine delle attività archeologiche dovrà essere prodotta da parte della Ditta incaricata una relazione, ritenuta parte integrante delle indagini e a completamento delle medesime, che conterrà tutti i dati raccolti nel corso dei lavori.

(...)

Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della Ditta archeologica incaricata.

Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione.

In merito alla tutela paesaggistica precisa che, relativamente alle opere ricadenti in aree vincolate ope legis ai sensi dell'articolo 142 del Codice, il controllo della completezza della documentazione presentata dal richiedente, ai fini paesaggistici, è di competenza del Comune (soggetto subdelegato a rilasciare l'autorizzazione ex art. 146 del Codice) che, nel corso del presente procedimento e comunque in tempo utile, nel caso in cui l'intervento richiedesse l'autorizzazione paesaggistica, dovrà trasmettere a questa Soprintendenza i consueti atti necessari (la proposta di rilascio o di diniego della autorizzazione paesaggistica, l'istruttoria dell'Ufficio comunale e, ove previsto dalla norma, il parere della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio - C.Q.A.P.); si specifica che i su citati atti sono prodromici all'espressione del parere endoprocedimentale di competenza della scrivente così come previsto all'art. 146 del Codice.

➤ **Servizio Sistemi Ambientali APA Centro di ARPAE** nel valutare il rapporto ambientale di Valsat, al quale rimanda il Decreto Deliberativo del Presidente della Provincia di Ferrara, definisce le seguenti raccomandazioni:

FASE DI CANTIERE

Al fine di limitare l'impatto sulle componenti acque e suolo si forniscono, per la fase di cantiere, le seguenti indicazioni:

- nell'eventualità che durante le operazioni di scavo si formino accumuli consistenti di acque piovane o siano intercettate acque sotterranee in quantità tali da attuare sistemi di aggettamento, di adottare una gestione corretta (filtrazione, decantazione...) di tali acque finalizzata a ridurre l'intorbidimento del recapito idrico finale. In alternativa allo scarico o alla gestione delle acque in regime di rifiuto, si suggerisce l'utilizzo in sito di tali acque per le operazioni di umidificazione delle aree interessate dalle lavorazioni per l'abbattimento delle polveri e per gli utilizzi generici di cantiere, riducendo così l'impatto complessivo dell'opera sui consumi idrici. Si rammenta che il prelievo, funzionale all'abbassamento della falda freatica, dovrà avvenire nel rispetto dell'art.17 del RR 41/2001;
- le acque utilizzate per il collaudo idraulico che verranno scaricate devono essere considerate acque di processo e come tali assoggettate alla disciplina degli scarichi delle acque reflue industriali richiedendo un'autorizzazione allo scarico limitata al tempo necessario alla realizzazione degli interventi e contenente le relative prescrizioni operative;
- per la gestione del top soil (lo scotico è indicato fino a circa 40 cm) si ricorda di attenersi alle indicazioni contenute nelle "Linee guida per la rimozione, gestione e applicazione del topsoil" della Regione Emilia Romagna (<http://territorio.regione.emiliaromagna.it/urbanistica/pubblicazioni/linee-guida-topsoil>);
- la gestione dei rifiuti dovrà avvenire nel rispetto dell'art. 179 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. operando in modo da ridurre la produzione dei rifiuti alla fonte e privilegiando le operazioni di recupero presso impianti autorizzati alle operazioni di recupero/smaltimento; il conferimento in discarica dovrà essere inteso quale ultima ipotesi di gestione;
- ad integrazione della caratterizzazione chimica dei suoli si suggerisce che le operazioni di scavo siano supervisionate da personale tecnico in grado di riconoscere e gestire eventuali anomalie affioranti in fase operativa.

Poiché in fase di costruzione le possibili forme di inquinamento e disturbo ambientale sulla componente atmosfera sono riconducibili all'emissione temporanea di gas di scarico in atmosfera da parte dei veicoli coinvolti nella costruzione del gasdotto, all'eventuale emissione temporanea di polveri liberate durante le attività di scotico, scavo, erosione dei cumuli, movimento e transito mezzi sulle piste di lavoro. Si richiede quindi che, durante le attività di cantiere, vengano messe in atto procedure operative e gestionali al fine di minimizzare la liberazione di polvere, in particolare:

- pulizia delle ruote dei veicoli prima che i mezzi impegnino la viabilità ordinaria;
- bagnatura periodica o copertura con teli dei cumuli di materiale pulverulento stoccato nelle aree di cantiere per impedire il sollevamento delle polveri;
- limitazione della velocità dei mezzi sulla pista di lavoro non asfaltata;
- evitare lavorazioni polverose durante le giornate con vento intenso;
- utilizzo di veicoli omologati nel rispetto delle normative europee più recenti, ossia dotati di sistemi di abbattimento del particolato di cui si prevederà idonea e frequente manutenzione e verifica dell'efficienza;
- regolare manutenzione dei veicoli a servizio del cantiere;
- spegnimento del motore di mezzi e macchinari quando non sia necessario mantenerli accesi;
- copertura dei carichi che possono essere dispersi nella eventuale fase di trasporto dei materiali, utilizzando a tale proposito dei teli aventi adeguate caratteristiche di impermeabilità e di resistenza agli strappi.

Nel caso comunque dovessero emergere dei disagi per il disturbo prodotto dalla polverosità, il proponente dovrà tempestivamente intervenire con ulteriori misure di mitigazione, atte a eliminare/ridurre tali disagi.

In merito alla componente acustica, la Valsat non riporta alcuna considerazione specifica, ad

eccezione dell'identificare la fase di cantiere come l'unica che può avere effetti sulla componente rumore. Si ritiene comunque che i potenziali effetti negativi delle attività di scotico, scavo e realizzazione del gasdotto o del piano di posa delle fondazioni dell'edificio "tipo B5" con impiego di mezzi di scavo e mezzi pesanti in genere possano essere gestiti nell'ambito di quanto previsto dalla DGR 1197/2020 o dallo specifico regolamento comunale che disciplina le attività rumorose a carattere temporaneo. In particolare sarà compito del proponente presentare al comune specifica richiesta di deroga agli orari e/o al valore limite di 70 dBA per le eventuali lavorazioni più rumorose, ai sensi della medesima regolamentazione.

Dovranno inoltre essere messe in atto procedure operative e gestionali atte a ridurre il più possibile le emissioni acustiche dall'attività di cantiere, in particolare:

- *limitare le attività disturbanti agli orari della giornata indicati nella DGR 1197/2020;*
- *impiegare mezzi caratterizzati da una ridotta emissione acustica e dotati di marcatura CE;*
- *organizzare corsi di formazione per il personale addetto al fine di sensibilizzare alla riduzione del rumore mediante specifiche azioni comportamentali, come ad es. non tenere i mezzi in esercizio se non strettamente necessario e ridurre i giri del motore quando possibile.*

Nel caso comunque dovessero emergere dei disagi si dovrà tempestivamente intervenire con opportune misure mitigative per ridurre l'impatto acustico.

FASE DI ESERCIZIO

Non sono previsti impatti negativi significativi sulla componente idrica collegati all'esercizio dell'impianto di connessione. Il consumo di suolo nella fase di esercizio dell'opera è limitato sostanzialmente all'occupazione del metanodotto.

Il Rapporto Ambientale di Valsat omette la valutazione di alternative ragionevoli per il raggiungimento degli obiettivi perseguiti e dei relativi impatti ambientali e territoriali. Dato l'impatto limitato dell'intervento, non sono previsti monitoraggi ambientali.

➤ **Decreto di VALSAT** n. 152 del 27/11/2025 rilasciato dal Presidente della Provincia di Ferrara nel quale vengono riportate le seguenti osservazioni:

- non risultano elementi di difformità con la pianificazione provinciale vigente a condizione che l'intervento si attenda, in tutte le sue fasi, alle disposizioni della pianificazione comunale in materia di Rete Ecologica, anche con riferimento a eventuali opere di mitigazione;
- il Comune dovrà verificare il rispetto delle condizioni e prescrizioni espressi con il presente parere e con tutti i pareri formulati dagli Enti competenti in materia ambientale;
- siano rispettate le prescrizioni impartite dagli Enti ambientali, in particolare AUSL e Arpae SSA;
- per quanto concerne la Valutazione di compatibilità con rischio sismico, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, si rimanda integralmente alla proposta di parere acquisita in data 03/09/2025.
- l'intervento in oggetto risulta parzialmente ricadente in area sottoposta a vincolo ai sensi D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. (di seguito denominato 'Codice'), art.142 co. 1, lettera c) per effetto della presenza del Fiume Panaro e dello Scolo Rondone; dal momento che le opere fuori terra previste in progetto (Impianti) non interferiranno con tale vincolo, non sarà richiesta autorizzazione paesaggistica semplificata.

La presente Autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità delle opere, di inamovibilità ai sensi del DPR n. 327/2001 e smi e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

L'inizio dei lavori dovrà avvenire entro 3 anni dalla data di rilascio della presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 7-bis della L. n. 91/2022 che modifica l'art. 15, comma 2 del DPR 380/2001, e se ne dovrà dare preventiva comunicazione ad ARPAE SAC di Ferrara e al Comune di Bondeno e, comunque, non oltre la data di inizio lavori, dovranno essere documentati eventuali ritardi dovuti a cause di forza maggiore non imputabili al titolare dell'autorizzazione e dovrà essere concordato con gli Enti citati un nuovo termine.

La fine dei lavori dovrà avvenire entro 3 anni dall'inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, e

se ne dovrà dare contestuale comunicazione ad ARPAE SAC di Ferrara e al Comune di Bondeno attestando la conformità dell'opera al progetto definitivo approvato ed il rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni riportate nell'atto di autorizzazione.

All'Amministrazione di ARPAE SAC di Ferrara dovranno essere tempestivamente comunicati:

- l'inizio dei lavori;
- la conclusione dei lavori;
- la messa in esercizio dell'impianto e successivo collaudo.

Di trasmettere copia del presente atto alla Società Snam Rete Gas SpA e al Comune di Bondeno per gli eventuali adempimenti conseguenti;

Di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di ricevimento lo stesso.

Si informa che ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, e che il Responsabile del trattamento è la Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro, in base alla delibera che le assegna l'incarico di Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Centro: DEL-2022-163 del 22/12/2022;

Dichiara che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente di ARPAE SAC di Ferrara;
- il presente provvedimento autorizzativo sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di ARPAE;
- si renderà noto il rilascio della presente autorizzazione unica con comunicazione sul BURERT della Regione Emilia-Romagna;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi della L. n. 190/2012 e della Delibera del Direttore Generale dell'Agenzia n. 11 del 31/01/2025 con cui è stato adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027.

Il Dirigente Responsabile del
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dott. Marco Roverati
F.to digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.